Venezia, 19 luglio 2016

Prot. 340/2016

CONSIGLIO DI BACINO

Bilancio di previsione
per gli esercizi finanziari 2016-2018

Relazione del Direttore

sulla Salvaguardia degli equilibri del bilancio 2016

(ex art. 193 D.Lgs 267/2000)

Il Direttore
(Paolo Diprima)

Premessa

Si premette che al Consiglio di Bacino si applicano le norme disposte dal TUEL per gli enti locali, con particolare riferimento al bilancio.

Pertanto, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, il Consiglio di Bacino è tenuto a rispettare nel corso dell'intero esercizio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6 del TUEL.

Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo competente per l'approvazione del bilancio (l'Assemblea di Bacino nel caso del Consiglio di Bacino) provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, sulla base di apposita Relazione redatta dal Direttore.

Si riportano pertanto di seguito:

1) la situazione di entrate e spese prevista nel bilancio previsionale 2016 approvato dall'Assemblea di Bacino con delibera n. 8 del 17/12/2016, come modificato per effetto della delibera di variazione di bilancio N. 2 del 25.5.2016 conseguente all'attribuzione di parte dell'avanzo di amministrazione accertato nel Rendiconto 2015

2) la situazione formatasi nel corso della prima parte dell'esercizio 2016 e quella attesa nella seconda parte dell'esercizio, sia in termini di competenza che di cassa

3) L'attestazione del permanere degli equilibri di bilancio

1. La situazione del bilancio previsionale

In sede di bilancio di previsione, come modificato a seguito della richiamata delibera di variazione di Bilancio, l'equilibrio di parte corrente e di parte capitale è stato così garantito:

ENTRATE CORRENTI

Trasferimenti da altri Enti (Titolo I)	524.742,00
Entrate extra-tributarie (Titolo III)	44.269,60
Fondo pluriennale vincolato	58.664,76
Utilizzo avanzo amministrazione	35.111.85
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**662.788,21**

SPESE CORRENTI

Spese correnti (Titolo I)	662.788,21
TOTALE SPESE CORRENTI	**662.788,21**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Utilizzo avanzo amministrazione	49.231,46
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**49.231,46**

SPESE IN CONTO CAPITALE

Spese in conto capitale (Titolo II)	49.231,46
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**49.231,46**

Infine la previsione sulle partite di giro era la seguente:

TOTALE PARTITE DI GIRO

ENTRATA	82.700,00
SPESA	82.700,00

2. La situazione formatasi nel corso della prima parte dell'esercizio 2016 e quella attesa nella seconda parte dell'esercizio, sia in termini di competenza che di cassa

Si premette che i dati di seguito esposti con riferimento alla prima parte dell'esercizio si riferiscono al consuntivo formatosi nel periodo da 1.1.2016 al 15.7.2016, mentre quelli attesi nella seconda parte dell'esercizio si riferiscono alle previsioni dal 15.7.2016 al 31.12.2016.

Si precisa inoltre che i dati sono espressi tutti in unità di euro.

2.a Gestione di Competenza

Le entrate a titolo I previste a bilancio per euro 524.742 sono state interamente accertate in quanto riferite ai contributi dovuti dai Comuni del Bacino, come stabiliti in occasione dell'approvazione del Bilancio 2016 dell'Ente, in misura pari a 0,6 euro per residente con caricamento sulla tariffa rifiuti.

Le entrate a titolo III hanno finora originato accertamenti solo per euro 334,16, ma si ritiene che per fine anno si possa procedere all'accertamento pressoché integrale dell'entrata di 44.269,6 prevista a bilancio, essendo tale importo quasi esclusivamente imputabile al ribaltamento al Comune di Venezia della quota del 30% del costo del Direttore parzialmente distaccato presso tale Ente.

Nel complesso le riscossioni fino al 15.7 sulle entrate di parte corrente 2016 sono ammontate a 97.947,13.

Nel consuntivo della prima parte dell'esercizio 2016 le spese correnti sono state impegnate per 431.101,08, pari al 65% dello stanziamento di bilancio, percentuale influenzata dall'impegno integrale ad inizio esercizio della spese del personale per trattamento tabellare fisso dovuto per l'intero anno.
Si ritiene che la spesa attesa nella seconda parte dell'anno rientrerà ampiamente nei limiti della quota di stanziamento di bilancio non ancora impegnata (231.687,13) con il probabile formarsi di un avanzo di gestione anche per il corrente esercizio.

Nel complesso le riscossioni fino al 15.7 sulle spese di parte corrente 2016 sono ammontate a 143.083,90.

Infine sono stati riscossi 45.677,75 e pagati 31.233,30 di partite di giro in conto competenza.

2.b Gestione residui

Secondo le risultante della contabilità al 15.7.2016, i residui attivi sulle entrate correnti in essere all'1.1.2016, pari a 269.870,43, sono stati in larga parte incassati, per complessivi 211.399,83.

Va inoltre precisato che il saldo dei residui attivi in essere sulle entrate correnti al 15.7.2016, pari a 58.470,60, sta per ridursi ulteriormente a 27.442,20 per effetto dell'incasso di contributi 2015 dovuti al Consiglio di Bacino dai Comuni di Cavallino e Mira, già pervenuti ed in corso di contabilizzazione.

Quanto ai residui attivi in essere sulle entrate in conto capitale, il loro saldo all'1.1.2016 era pari a 189,799,26, interamente riferibile ai contributi pregressi dovuti all'ex Aato Venezia Ambiente, il cui trasferimento è stato accertato dal Consiglio di Bacino tra le entrate destinate ad investimenti, stante il loro carattere non ripetitivo.
Al 15.7.2016 il saldo dei residui attivi in essere sulle entrate in conto capitale è sceso a 90.209,40, e sta per ridursi ulteriormente a 60.172,86 per effetto dell'incasso di contributi dovuti dai Comuni di Cavallino e Mira all'Aato Venezia Ambiente in liquidazione già pervenuti ed in corso di contabilizzazione.

I residui passivi in essere all'1.1.2016, per 28.409,39, sono stati interamente pagati.

Infine sono stati incassati 1.000 euro di partite di giro in conto residui.

2.c Il fondo rischi su crediti

Come anticipato al punto precedente, al 15.7.2016 i crediti per contributi di esercizi precedenti dovuti al Consiglio o all'Aato in liquidazione si sono ridotti all'importo di 87.614,67.
Al loro intermo la quota principale è ascrivibile al Comune di Cavarzere, che ha accumulato arretrati per oltre 35 mila euro, seguito dal Comune di Torre di Mosto con arretrati per 17 mila euro. Per cifre inferiori sono in arretrato anche i Comuni di Quarto d'Altino, Meolo e Musile di Piave.

In sede di variazione al bilancio di previsione 2016 è stato istituito un fondo rischi su crediti per l'importo di 16.426,85, in relazione alle risultanze del Rendiconto 2015 nel quale si era applicata una apposita metodologia di calcolo nel rispetto della normativa sul fondo rischi su crediti introdotta dai decreti sull'armonizzazione contabile.

Applicando la medesima metodologia anche con riferimento alla situazione dei crediti al 15.7.2016, il predetto accantonamento al fondo rischi su crediti iscritto a bilancio risulta capiente rispetto alle previsioni di perdita aggiornate (pari a 15.510,96).

2.d La situazione di cassa

Si ricorda che all'inizio dell'esercizio il saldo cassa era positivo per 816.374,17.

Considerati gli incassi e pagamenti (di parte corrente, in conto capitale e a partite di giro) indicati nei punti precedenti, il saldo cassa è salito a 1.059.881,69, ampiamente capiente rispetto alle previsioni di pagamenti, al netto degli incassi, attese nella seconda parte dell'anno.

3) L'attestazione del permanere degli equilibri di bilancio

Sulla base delle risultanze consuntive della prima parte del 2016 e delle attese per la seconda parte dell'esercizio, non emerge alcuna esigenza di procedere a variazioni di bilancio dell'esercizio 2016.

Si può quindi attestare che permangono gli equilibri del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, quale risultante dalla variazione approvata con delibera dell'Assemblea N. 2 del 25.5.2016 e riportata al punto 1),